

SERIE A2 / IL NUOVO PLAY DI LEGNANO

Entusiasmo Zanelli «Qui per crescere»



Alessandro Zanelli **(foto)** torna nell'Altomilanese con la casacca di Legnano dopo le due stagioni in rampa di lancio dal 2012 al 2014 nelle file della Sangiorgese. I precedenti trasferimenti dalla LTC agli Knights sono stati Riccardo Tavernelli e Marco Arrigoni, compagni del play di scuola Benetton nel 2012-13 che furono decisivi per la promozione in A2 del club del presidente Tajana; ovviamente l'auspicio è che la tradizione positiva continui...

«Sono molto contento di tornare in una zona dove sono stato bene nella mia precedente esperienza alla Sangiorgese. A Legnano vedo un progetto molto importante e una società in grande crescita: per questo ho sposato molto volentieri la causa degli Knights con un contratto che prevede una opzione anche per il 2018-19. La squadra è stata costruita in maniera ottima e ho grande voglia di fare bene in questa nuova avventura».

Legnano sarà il suo terzo club da play titolare in A2: a 25 anni è un "giovane esperto"...

«L'idea è quella di compiere un ulteriore

step e credo che Legnano possa essere il posto giusto per crescere insieme ad un allenatore di primo livello come Mattia Ferrari; il club sta lavorando bene per dare continuità alle sue ambizioni e ci sono tutti i presupposti per poter disputare una stagione importante».

Come ha ritrovato Legnano dopo le esperienze da avversario?

«Avevo conosciuto l'ambiente ai tempi della B, le prime impressioni dopo tre anni sono quelle di una società molto ben strutturata che sta lavorando al meglio per consolidarsi nella zona alta della classifica in A2 grazie alla spinta di un presidente ambizioso come Marco Tajana. E il palazzetto sempre pieno significa che la gente apprezza quello che il club sta facendo anno dopo anno, mostrando grande voglia di venire a vedere uno spettacolo molto interessante».

Nelle file degli Knights ritroverà Mosley, già con lei a Recanati due anni fa...

«Uno dei motivi della mia scelta è proprio la possibilità di ritrovare Will: so quanto è forte e quanto è in grado di eccitare i tifosi con le sue giocate spettacolari. Però al di là di schiacciate e stoppate fa tantissime altre cose che ti fanno vincere le partite: è un americano atipico, sempre positivo e che non ha bisogno di avere la palla in mano per essere determinante».

Arriva a Legnano dopo il terzo posto del 2016-17, massimo risultato di sempre del club: c'è un pizzico di pressione?

«Sarà uno stimolo per tutti, per provare a ripeterci. Qui c'è una base solida dalla quale partire per ottenere un obiettivo già raggiunto e che vogliamo confermare; dipenderà da tanti fattori tra i quali il girone, ci aspetta un campionato difficile e con tanto equilibrio».

G.S.

